

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia. [codice fiscale 98075850176] www.mammadellamore.it - mammadellamore@odeon.it - telefono 035 913403 - fax 035 4261752



Apparizioni della Mamma dell'Amore



Oasi Mamma dell'Amore onlus



CON LA PREGHIERA

Messaggio di domenica 27 ottobre 2024 a Paratico (Brescia)

Figlioli miei cari ed amati, ho camminato oggi accanto a voi ed ho pregato con voi.

Figli miei, il mio richiamo anche oggi è un invito a tornare alla preghiera, sì figli, perché troppi miei figli non pregano e vivono come se Dio non esistesse.

Figli, il maligno è entrato nelle famiglie per distruggere la società ed il mondo seminando l'odio, se non vi amate,

figli miei, lui trova un terreno fertile, voi pregate! Figli, se non pregate come potete

difendervi dagli assalti del male? Pregate e tornate alla fede pura, tornate a Dio, tornate ad amarvi. Vi benedico di cuore in nome di Dio che è Padre, di Dio che è Figlio, di Dio che è Spirito d'Amore. Amen.

Figli, ricordate, quando voi vi riunite in preghiera Io sono accanto a voi e prego con voi perché vi amo!

Vi stringo al mio cuore...

Ciao, figli miei.

L'apparizione pubblica della quarta domenica del mese è avvenuta a Marco alle ore 15:45 al termine della processione verso la collina durante l'incontro di preghiera avvenuto a Paratico



Una lunghissima processione per le vie di Paratico quella di domenica 27 ottobre in occasione dell'incontro della quarta domenica del mese. Dopo la recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore con l'intenzione speciale per il dono della pace nel mondo, la lunga processione ha preso forma dall'Oasi di via Gorizia verso la collina delle apparizioni. Canti e preghiere hanno animato la processione in onore di Maria in questo mese dedicato al Santo Rosario e alle missioni, devozione e fede hanno animato i passi dei pellegrini. Accanto allo stendardo della Madonna è stata portata in processione la *fiaccola della pace* che resterà accesa sulla collina proprio quale segno di fede. L'apparizione della Mamma dell'Amore al suo strumento, la Sua benedizione e la Sua carezza, ci hanno riempito il cuore di gioia e di forza per testimoniare la fede in Gesù. I pellegrini provenienti da varie regioni e anche dall'estero hanno potuto recitare in questa occasione il loro atto di affidamento a Maria secondo la grande promessa fatta in questo luogo e vivere dei momenti di profonda spiritualità. Come ad ogni incontro di preghiera il veggente Marco ha pregato per tutti coloro che si affidano alle nostre preghiere e che non possono giungere pellegrini a Paratico *"ci unisce - ha detto Marco - l'amore a Maria, un cuor solo un'anima sola per fare la volontà di Gesù, preghiamo per tutti coloro che si sono affidati alle nostre preghiere, preghiamo per coloro che sono uniti a noi e sono in preghiera dalle loro case o dagli ospedali o dalle case di riposo, uniamoci con una voce sola verso il nostro Dio e imploriamo la pace nei nostri cuori, nelle famiglie sempre più attaccate dal maligno, nella Chiesa e nel mondo intero"*. Sotto la protezione di Maria ci affidiamo con la certezza che sotto il Suo manto siamo protetti.

LA TUA VITA NON DIPENDE DAI TUOI BENI!

Siamo esseri relazionali. Trascorriamo una vita intera a tessere relazioni: che siano virtuali o siano fisiche, sono sempre relazioni. La questione a cui dovremmo tenere è: che tipo di relazioni? Spesso le relazioni, come suggerisce la radice del nome stesso, è un legame e ogni legame è una forma di amore. Ma esistono anche relazioni tossiche, ossia che nascono come un legame, ma poi diventano un laccio che soffoca.

In famiglia può capitare la stessa cosa. Gesù nel Vangelo ammonisce chi sta rivendicando i beni materiali al fratello col quale è chiamato a condividere quegli averi.

Si pone un'altra questione: ci teniamo agli "averi" materiali più che agli averi relazionali. Non ci preoccupiamo tanto delle persone che perdiamo a causa di un comportamento, quanto teniamo a qualche cosa di materiale che perdiamo perché magari ce la rubano o la smarriamo. Eppure il Signore è chiaro: *"Guardatevi e tenetevi lontano da ogni cupidigia, perché anche se uno è nell'abbondanza la sua vita non dipende dai suoi beni"*. Sembra che diamo importanza a un'esistenza in base ai beni che ha saputo accumulare, anziché alle relazioni che ha saputo instaurare. Da qui, infatti, nascono poi i conflitti.

Gesù ci avverte che è stolto colui che *"accumula tesori per sé e non arricchisce davanti a Dio"*. Perché quando saremo morti non porteremo niente di ciò a cui ci siamo attaccati, ma piuttosto saranno le relazioni che abbiamo intessuto che potranno continuare a chiedere a Dio di avere Misericordia e di farci entrare nel suo regno. Alla fine della vita ci verrà chiesto quanto abbiamo amato e non quanto abbiamo accumulato. Allora... che senso ha mettere in crisi una relazione per colpa dei beni materiali?

Don Domenico



POTENZA E FORZA!

Oggi molti credono che la preghiera sia tempo perso, cosa da terza età, meglio divertirsi e vivere spensierati... Ma dove spensierati che tutto sta precipitando? Vedo i pericoli dell'anima che aumentano, le divisioni delle famiglie che schizzano odio dei rapporti e le deviazioni di molti ragazzi e giovani. Io credo nella **potenza della preghiera**, a questo credo, nella **forza della preghiera**, questo mi sostiene! Fratelli, ritorniamo a Dio e mettiamolo al centro della nostra vita e della società, senza di Lui stiamo precipitando! Confidiamo nell'aiuto di Dio perché gli uomini tradiscono ma Lui no! Torniamo alla preghiera, torniamo a Dio!

Marco

LA COLLINA DELLE APPARIZIONI

Cari lettori e devoti di **MARIA MAMMA DELL'AMORE**, è con grande gioia che annunciamo che le volontà manifestate dall'assemblea generale dei soci della nostra associazione "*L'Opera della Mamma dell'Amore*" deliberate il 13 aprile 2024 si sono concretizzate. Il terreno dove sorge l'edicola dedicata a Gesù Crocefisso e tutta la collinetta (circa 500 mq) è stato acquistato dalla nostra

odv con regolare atto notarile avvenuto il 14 ottobre.

La **collina delle apparizioni della Mamma dell'Amore** si trova nel territorio di **Paratico**, provincia di Brescia e Diocesi di Bergamo, ormai da quasi venticinque anni è meta di pellegrinaggi. Il luogo è sempre stato meta di pellegrinaggio e devozione da parte della comunità ma da quando Maria lo ha indicato come "*lembo di terra benedetto*" è diventato luogo in cui i pellegrini arrivano da ogni angolo della terra. Sulla collina in questi anni si sono recati migliaia di pellegrini tra questi anche sacerdoti, missionari e Vescovi vicini alla nostra opera, in quel luogo hanno pregato e consacrato a Maria le loro diocesi. L'associazione, a scanso di equivoci che potrebbero sorgere all'interno della comunità locale, non intende "privatizzare" questo luogo ma, come avviene da oltre vent'anni, renderlo accogliente, tenerlo in ordine e pulito, lasciando l'accesso aperto a tutti coloro che intendono recarsi lì per pregare.

Parcheggiando i propri mezzi ai suoi piedi, per arrivarci bisogna percorrere a piedi un sentiero sterrato circondato da alberi, che sale dolcemente verso la collina. Lungo il sentiero troviamo la "**Via Crucis**", quattordici croci in ferro, che rappresentano le stazioni della Via Crucis, che permettono ai pellegrini che salgono alla collina di raccogliersi in preghiera fin da subito e meditare anche sulla Passione di Nostro Signore Gesù. Dopo l'ultima stazione il sentiero prosegue pianeggiante fino a raggiungere uno spazio quasi circolare dove si trova l'edicola con l'immagine di Gesù Crocefisso, davanti a lei l'altare dove appare, dopo il recupero da parte di volontari dell'associazione nel 2012, incisa nella pietra la scritta: "*Gesù, ti amo!*".



"Figlioli miei cari ed amati, giungo in mezzo a voi, su questa collina amata e benedetta, per esortarvi a vivere la Parola di Gesù".

(messaggio del 22 settembre 2013)



FRUTTI D'AMORE!

Grazie all'**OPERA** della Mamma dell'Amore ODV nel **2001** nasceva l'ospedale di **ZAMAKOÈ** in Mbalmayo Cameroun-Africa, nel **2008** l'ospedale di **UMDEN** in Shillong India e nel **2012** l'ospedale pediatrico di **MORAMPALLY** in Khammam India.

Con **OASI Mamma dell'Amore ETS** nel **2003** veniva fondata l'oasi di **Paratico** (Bs) e nel **2021** iniziava il progetto a **Caorle** (Ve). Questi sono i progetti da noi fondati e da noi portati avanti ancora oggi. In questi anni sono state sostenute anche varie realtà in Italia come Caritas, comunità di recupero, comunità per minori, e all'estero in Siria, Romania, Iran, Africa e Medio Oriente. **Tutte queste opere sono il frutto della carità di molte persone, sacrifici e impegno benedetto dalla Provvidenza divina.**

In questi anni abbiamo seminato tanti gesti concreti e questi hanno portato e portano frutti a favore di tante famiglie e singole persone. Migliaia i bambini nati nei nostri ospedali, migliaia i malati curati e salvati, così come centinaia le famiglie sostenute e molte le persone a cui è stata data una casa nelle nostre strutture sul territorio. Noi siamo certi, lo abbiamo visto, che la fede di molti si trasformerà sempre in operatività e questo darà sempre senso alle opere fondate per i più poveri tra i poveri, per coloro che nessuno vede e, purtroppo, per i quali nessuno si interessa.



Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)



Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.
Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a **PARATICO** (Brescia)

EUROPA - progetto per anziani e persone disagiate a **CAORLE** (Venezia)

EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **ROMANIA** nella città di **Drobeta Turnu Severin**

EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:

Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate

Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose

AFRICA - **Ospedale "NOTRE DAME"** costruito in **CAMEROUN** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOÈ** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun

AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofio** di Bujumbura - **BURUNDI**

ASIA - **Ospedale "MOTHER OF LOVE"** in **INDIA** (stato del **MEGHALAYA**) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)

ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)

ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**

ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est** dell'India e **CALCUTTA**

ASIA - **Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DI MARIA"** per bambini malati di AIDS in **INDIA** (**TELANGANA**) villaggio di **MORAMPALLY**. In collaborazione con la diocesi realizzazione di **pozzi** per l'acqua potabile (ad oggi 50 pozzi) e **bagni**.

MEDIO ORIENTE - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" di **Bethleem** - sostegno a progetti in **Siria e Iraq**

**Mettendo il numero 02289430981
nella dichiarazione dei redditi
il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi**

ULTIMISSIME DA KHAMMAM

Cari benefattori, ho chiesto alla redazione di pubblicare anche questo mese la lettera del Vescovo giunta dopo la sciagura che ha colpito la popolazione ed anche il nostro ospedale a Morampally. Con l'alluvione l'ospedale "Dono e carezza di Maria" è stato chiuso dalle autorità locali per precauzione e per permettere i lavori di ripristino. La raccolta fondi organizzata dalla nostra associazione ha superato di poco le 3.000 euro ma ci auguriamo che arriveranno altri aiuti per poterli destinare in India proprio per aiutarli nella ricostruzione. In un passo del Vangelo Nostro Signore ci dice: "chiedete e vi sarà dato", quindi chiedo a nome dei poveri di aiutarli come potete, anche se poco, ricordate è sempre prezioso unito a quello di tutti.

Marco

APPELLO!

Caro Marco,
Saluti dalla diocesi di Khammam!

Grazie mille per la collaborazione tra la tua associazione e la diocesi di Khammam. Ho saputo che hai collaborato con noi nel centro HIV/AIDS di Morampalli Banjara negli ultimi anni. Ogni volta che venivi a Khammam, con buon cuore per aiutare i pazienti di Morampalli Banjara, eri solito soggiornare molte volte nella casa vescovile.

Tornando a me, sono il Vescovo Prakash Sagili, ordinato il 9 aprile 2024 come quarto vescovo di Khammam nel campus della cattedrale della Divina Misericordia dal cardinale Anthony Poola, arcivescovo di Hyderabad.

Domenica del 1° settembre 2024, a causa delle forti piogge della settimana e dell'esondazione dei laghi, l'acqua ha iniziato a raggiungere anche la casa del vescovo e altre strutture. Il piano terra della casa è sommerso, l'acqua è arrivata a 3 piedi anche al primo piano. Non eravamo a conoscenza di ciò che stava accadendo intorno a noi. Quando ne siamo venuti a conoscenza, tutto era in acqua.

Molti danni si sono verificati in 17 delle nostre strutture, come case per ciechi, sordi e muti, indigenti, pensioni, scuole per poveri, donne e bambini a rischio. Muri di cinta, porte, finestre, tavoli, sedie, utensili da cucina sono andati in frantumi. I pali della luce sono caduti e non c'è stata elettricità per tre giorni. Non c'era acqua potabile e cibo adeguati per gli ultimi tre/quattro giorni. Siamo rimasti in piedi tutta la notte inermi sulla terrazza.

Sebbene l'acqua ora si sia ritirata, tutte le case sono coperte di fango. Le strade distrutte e dove vi sono, sono impraticabili per il fango. Non è facile stimare quanti danni si sono verificati in tutte le case. La perdita ammonterà a più di 4 o 5 miliardi in rupie indiane.

Ora, dopo aver visto le foto inviate dalla mia segretaria, hai risposto con cuore generoso e devoto. Ti apprezco e Ti ringrazio per il tuo meraviglioso servizio a noi e alla nostra gente a Khammam, in India. Circa 60.000 famiglie sono state colpite nella mia diocesi. Abbiamo iniziato il lavoro e soccorso con tutto ciò che avevamo. Abbiamo bisogno del vostro generoso aiuto. Allego alcune delle foto scattate in diverse istituzioni. Grazie.

† Mons. Prakash Sagili - Vescovo di Khammam

THE CATHOLIC DIOCESE OF KHAMMAM



PER AIUTARE E SOSTENERE LE OASI NELLE MISSIONI

ASSOCIAZIONE L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE ODV

tramite c/c bancario cod. IBAN **IT29J0843754220000000006987**

cod. BIC per bon. dall'estero **ICRAITRRC50**

c/c postale **15437254**

Ricordiamo che ogni donazione all'associazione è detraibile dalle tasse al 35%

OSPEDALE A UMDEN

Lo scorso anno il fondatore Marco ha visitato l'ospedale "Mamma dell'Amore Centre" da noi fondato nella Diocesi di Shillong nel villaggio di Umden proprio il 12 ottobre in occasione dell'anniversario dell'inaugurazione che avvenne nel 2017. L'ospedale è gestito ancora oggi dalle Suore degli Abbandonati grazie ad una convenzione con la congregazione religiosa ed offre tantissimi servizi alle popolazioni povere della zona arrivando a coprire un bacino di oltre 35.000 persone. La fotografia giunta dall'India è stata scattata al termine della celebrazione che ha ricordato l'anniversario e soprattutto è stata occasione per pregare per tutti i benefattori, gli operatori sanitari ed i pazienti.



MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO VIII GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

Domenica XXXIII del Tempo Ordinario - 17 novembre 2024

La preghiera del povero sale fino a Dio (cfr Siracide 21,5)

Cari fratelli e sorelle!

1. La preghiera del povero sale fino a Dio (cfr *Sir* 21,5). Nell'anno dedicato alla preghiera, in vista del Giubileo Ordinario 2025, questa espressione della sapienza biblica è quanto mai appropriata per prepararci all'VIII Giornata Mondiale dei Poveri, che ricorrerà il 17 novembre prossimo. La speranza cristiana abbraccia anche la certezza che la nostra preghiera giunge fino al cospetto di Dio; ma non qualsiasi preghiera: *la preghiera del povero!* Riflettiamo su questa Parola e "leggiamola" sui volti e nelle storie dei poveri che incontriamo nelle nostre giornate, perché la preghiera diventi via di comunione con loro e di condivisione della loro sofferenza.

2. Il libro del *Siracide*, a cui facciamo riferimento, non è molto conosciuto, e merita di essere scoperto per la ricchezza di temi che affronta soprattutto quando tocca la relazione dell'uomo con Dio e il mondo. Il suo autore, Ben Sira, è un maestro, uno scriba di Gerusalemme, che scrive probabilmente nel II secolo a.C. È un uomo saggio, radicato nella tradizione d'Israele, che insegna su vari campi della vita umana: dal lavoro alla famiglia, dalla vita in società all'educazione dei giovani; pone attenzione ai temi legati alla fede in Dio e all'osservanza della Legge. Affronta i problemi non facili della libertà, del male e della giustizia divina, che sono di grande attualità anche per noi oggi. Ben Sira, ispirato dallo Spirito Santo, intende trasmettere a tutti la via da seguire per una vita saggia e degna di essere vissuta davanti a Dio e ai fratelli.

3. Uno dei temi a cui questo autore sacro dedica maggior spazio è *la preghiera*. Egli lo fa con molto ardore, perché dà voce alla propria esperienza personale. In effetti, nessuno scritto sulla preghiera potrebbe essere efficace e fecondo se non partisse da chi ogni giorno sta alla presenza di Dio e ascolta la sua Parola. Ben Sira dichiara di aver ricercato la sapienza fin dalla giovinezza: «Quando ero ancora giovane, prima di andare errando, ricercai assiduamente la sapienza nella mia preghiera» (*Sir* 51,13).

4. In questo suo percorso, egli scopre una delle realtà fondamentali della rivelazione, cioè il fatto che *i poveri hanno un posto privilegiato nel cuore di Dio*, a tal punto che, davanti alla loro sofferenza, Dio è "impaziente" fino a quando non ha reso loro giustizia: «La preghiera del povero attraverso le nubi né si quietava finché non sia arrivata; non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto e abbia reso soddisfazione ai giusti e ristabilito l'equità. Il Signore certo non tarderà né si mostrerà paziente verso di loro» (*Sir* 35,21-22). Dio conosce le sofferenze dei suoi figli, perché è un Padre attento e premuroso verso tutti. Come Padre, si prende cura di quelli che ne hanno più bisogno: i poveri, gli emarginati, i sofferenti, i dimenticati... Ma nessuno è escluso dal suo cuore, dal momento che, davanti a Lui, tutti siamo poveri e bisognosi. Tutti siamo mendicanti, perché senza Dio saremmo nulla. Non avremmo neppure la vita se Dio non ce l'avesse donata. E, tuttavia, quante volte viviamo come se fossimo noi i padroni della vita o come se dovessimo conquistarla! La mentalità mondana chiede di diventare qualcuno, di farsi un nome a dispetto di tutto e di tutti, infrangendo regole sociali pur di giungere a conquistare ricchezza. Che triste illusione! La felicità non si acquista calpestando il diritto e la dignità degli altri.

La violenza provocata dalle guerre mostra con evidenza quanta arroganza muove chi si ritiene potente davanti agli uomini, mentre è miserabile agli occhi di Dio. *Quanti nuovi poveri produce questa cattiva politica fatta con le armi*, quante vittime innocenti! Eppure, non possiamo indietreggiare. I discepoli del Signore sanno che ognuno di questi "piccoli" porta impresso il volto del Figlio di Dio, e ad ognuno deve giungere la nostra solidarietà e il segno della carità cristiana. «Ogni cristiano e ogni comunità sono chiamati ad essere strumenti di Dio per la liberazione e la promozione dei poveri, in modo che essi possano integrarsi pienamente nella società; questo suppone che siamo docili e attenti ad ascoltare il grido del povero e soccorrerlo» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 187).

5. In questo anno dedicato alla preghiera, abbiamo bisogno di *fare nostra la preghiera dei poveri e pregare insieme a loro*. È una sfida che dobbiamo accogliere e un'azione pastorale che ha bisogno di essere alimentata. In effetti, «la peggior discriminazione di cui soffrono i poveri è la mancanza di attenzione spirituale. L'immensa maggioranza dei poveri possiede una speciale apertura alla fede; hanno bisogno di Dio e non possiamo tralasciare di offrire loro la sua amicizia, la sua benedizione, la sua Parola, la celebrazione dei Sacramenti e la proposta di un cammino di crescita e di maturazione nella fede. L'opzione preferenziale per i poveri deve tradursi principalmente in un'attenzione religiosa privilegiata e prioritaria» (ivi, 200).

Tutto questo richiede *un cuore umile*, che abbia il coraggio di diventare mendicante. Un cuore pronto a riconoscersi povero e bisognoso. Esiste, infatti, una corrispondenza tra povertà, umiltà e fiducia. Il vero povero è l'umile, come affermava il santo vescovo Agostino: «Il povero non ha di che inorgogliarsi, il ricco ha l'orgoglio da combattere. Ascoltami perciò: sii un vero povero, sii virtuoso, sii umile» (*Discorsi*, 14, 4). L'umile non ha nulla da vantare e nulla pretende, sa di non poter contare su sé stesso, ma crede fermamente di potersi appellare all'amore misericordioso di Dio, davanti al quale sta come il figlio prodigo che torna a casa pentito per ricevere l'abbraccio del padre (cfr *Lc* 15,11-24). Il povero, non avendo nulla a cui appoggiarsi, riceve forza da Dio e in Lui pone tutta la sua fiducia. Infatti, l'umiltà genera la fiducia che Dio non ci abbandonerà mai e non ci lascerà senza risposta.

6. Ai poveri che abitano le nostre città e fanno parte delle nostre comunità dico: non perdetevi questa certezza! *Dio è attento a ognuno di voi e vi è vicino*. Non vi dimentica

né potrebbe mai farlo. Tutti facciamo esperienza di una preghiera che sembra rimanere senza risposta. A volte chiediamo di essere liberati da una miseria che ci fa soffrire e ci umilia e Dio sembra non ascoltare la nostra invocazione. Ma il silenzio di Dio non è distrazione dalle nostre sofferenze; piuttosto, custodisce una parola che chiede di essere accolta con fiducia, abbandonandoci in Lui e alla sua volontà. È ancora il *Siracide* che lo attesta: «Il giudizio di Dio sarà a favore del povero» (cfr 21,5). Dalla povertà, dunque, può sgorgare il canto della più genuina speranza. Ricordiamoci che «quando la vita interiore si chiude nei propri interessi non vi è più spazio per gli altri, non entrano più i poveri, non si ascolta più la voce di Dio, non si gode più della dolce gioia del suo amore, non palpita l'entusiasmo di fare il bene. [...] Questa non è la vita nello Spirito che sgorga dal cuore di Cristo risorto» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 2).

7. La *Giornata Mondiale dei Poveri* è diventata ormai un appuntamento per ogni comunità ecclesiale. È un'opportunità pastorale da non sottovalutare, perché provoca ogni credente ad ascoltare la preghiera dei poveri, prendendo coscienza della loro presenza e necessità. È un'occasione propizia per realizzare iniziative che aiutano concretamente i poveri, e anche per riconoscere e dare sostegno ai tanti volontari che si dedicano con passione ai più bisognosi. Dobbiamo ringraziare il Signore per le persone che si mettono a disposizione per ascoltare e sostenere i più poveri. Sono sacerdoti, persone consacrate, laici e laiche che, con la loro testimonianza, danno voce alla risposta di Dio alla preghiera di quanti si rivolgono a Lui. Il silenzio, dunque, si spezza ogni volta che un fratello nel bisogno viene accolto e abbracciato. I poveri hanno ancora molto da insegnare, perché in una cultura che ha messo al primo posto la ricchezza e spesso sacrifica la dignità delle persone sull'altare dei beni materiali, loro rimangono contro corrente evidenziando che l'essenziale per la vita è ben altro.

La preghiera, quindi, trova nella carità che si fa incontro e vicinanza la verifica della propria autenticità. *Se la preghiera non si traduce in agire concreto è vana*; infatti «la fede senza le opere è morta» (*Gc* 2,26). Tuttavia, *la carità senza preghiera rischia di diventare filantropia che presto si esaurisce*. «Senza la preghiera quotidiana vissuta con fedeltà, il nostro fare si svuota, perde l'anima profonda, si riduce ad un semplice attivismo» (Benedetto XVI, *Catechesi*, 25 aprile 2012). Dobbiamo evitare questa tentazione ed essere sempre vigili con la forza e la perseveranza che proviene dallo Spirito Santo che è datore di vita.

8. In questo contesto è bello ricordare la testimonianza che ci ha lasciato *Madre Teresa di Calcutta*, una donna che ha dato la vita per i poveri. La Santa ripeteva continuamente che *era la preghiera il luogo da cui attingeva forza e fede* per la sua missione di servizio agli ultimi. Quando, il 26 ottobre 1985, parlò nell'Assemblea Generale dell'ONU, mostrando a tutti la corona del Rosario che teneva sempre in mano disse: «Io sono soltanto una povera suora che prega. Pregando, Gesù mi mette nel cuore il suo amore e io vado a donarlo a tutti i poveri che incontro sul mio cammino. Pregate anche voi! Pregate, e vi accorgerete dei poveri che avete accanto. Forse nello stesso pianerottolo della vostra abitazione. Forse anche nelle vostre case c'è chi aspetta il vostro amore. Pregate, e gli occhi si apriranno e il cuore si riempirà di amore».

E come non ricordare qui, nella città di Roma, San Benedetto Giuseppe Labre (1748-1783), il cui corpo riposa ed è venerato nella chiesa parrocchiale di Santa Maria ai Monti. Pellegrino dalla Francia a Roma, rifiutato da tanti monasteri, egli trascorse gli ultimi anni della sua vita povero tra i poveri, sostando ore e ore in preghiera davanti al Santissimo Sacramento, con la corona del rosario, recitando il breviario, leggendo il Nuovo Testamento e l'*Imitazione di Cristo*. Non avendo nemmeno una piccola stanza dove alloggiare, dormiva abitualmente in un angolo delle rovine del Colosseo, come "vagabondo di Dio", facendo della sua esistenza una preghiera incessante che saliva fino a Lui.

9. In cammino verso l'Anno Santo, esorto ognuno a farsi *pellegrino di speranza*, ponendo segni tangibili per un futuro migliore. Non dimentichiamo di custodire «i piccoli particolari dell'amore» (Esort. ap. *Gaudete et exsultate*, 145): fermarsi, avvicinarsi, dare un po' di attenzione, un sorriso, una carezza, una parola di conforto... Questi gesti non si improvvisano; richiedono, piuttosto, una fedeltà quotidiana, spesso nascosta e silenziosa, ma resa forte dalla preghiera. In questo tempo, in cui il canto di speranza sembra cedere il posto al frastuono delle armi, al grido di tanti innocenti feriti e al silenzio delle innumerevoli vittime delle guerre, rivolgiamo a Dio la nostra invocazione di pace. Siamo poveri di pace e tendiamo le mani per accoglierla come dono prezioso e nello stesso tempo ci impegniamo a ricucirla nel quotidiano.

10. Siamo chiamati in ogni circostanza ad essere *amici dei poveri*, seguendo le orme di Gesù che per primo si è fatto solidale con gli ultimi. Ci sostenga in questo cammino la Santa Madre di Dio Maria Santissima, che apparendo a Banneux ci ha lasciato il messaggio da non dimenticare: «Sono la Vergine dei poveri». A lei, che Dio ha guardato per la sua umile povertà, compiendo cose grandi con la sua obbedienza, affidiamo la nostra preghiera, convinti che salirà fino al cielo e sarà ascoltata.

Roma, San Giovanni in Laterano, 13 giugno 2024, memoria di Sant'Antonio da Padova, Patrono dei poveri.

A seguito di alcune richieste abbiamo pensato di fare cosa utile anche ad altre persone che vogliono sostenere le nostre opere con un gesto amorevole che ricorderemo a perenne memoria.

TESTAMENTO OLOGRAFO

Io sottoscritto..... (nome e cognome), nato il(data) a(luogo) e residente a (luogo di residenza) in Via nr. (indirizzo di residenza), con il presente scritto nomino mio erede universale l'associazione OASI MAMMA DELL'AMORE ETS (codice fiscale 02289430981) con sede in Via Gorizia, 30 - 25030 Paratico (BS) e dichiaro espressamente che con il presente testamento revoco totalmente ogni altra disposizione. In fede, (luogo e data)..... (firma)
Format di testamento olografo in cui N.N. nomina erede universale (erede quindi di tutto ciò che possiede) l'Associazione. Per essere valido deve essere scritto di pugno da N.N. e completato con tutti i dati e mandato in originale alla nostra sede che si preoccuperà di depositarlo presso un Notaio di fiducia.

OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



Casa dei volontari e delle Comunità



Ospedale di Zamakoe

Dopo la visita al nostro progetto da parte dei responsabili dell'Associazione (febbraio 2023) sono stati confermati presso l'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOË" tutti i progetti ed i servizi nati per i più poveri. Ogni giorno è garantita la presenza di medici per le consultazioni e le visite. Per il reparto di chirurgia è stato confermato il **medico chirurgo** che ormai lavora con noi da anni. Ogni mese sono decine ormai le operazioni chirurgiche. Il nostro impegno mensile per sostenere il progetto è di **1.500 euro**

necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). In questa zona dell'Africa sono poche, pochissime, le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale e, come sapete, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia. Aiutare questo Ospedale vuol dire salvare vite umane! Il vostro aiuto è fondamentale per la sopravvivenza di questa opera meravigliosa!

OASI IN INDIA - MEGHALAYA (città di SHILLONG)

La costruzione dell'Ospedale "MOTHER OF LOVE di UMDEN", realizzato al nord-est dell'India, è iniziata nel 2008 ed è stata inaugurata nell'ottobre 2017 con la presenza di Marco. Il costo per la costruzione si aggirava sui **225.000 euro**. È ancora fondamentale il nostro sforzo nel contribuire alle spese di gestione. Chi desidera può sempre sostenere questo impegno missionario. Ogni giorno le suore ed il personale ricevono circa 200 pazienti.



Ospedale di Umden

OASI IN INDIA - TELANGANA (città di KHAMMAM)

In questo povero angolo dell'India, prosegue il nostro aiuto per la costruzione di **pozzi d'acqua** (ad oggi già scavati 40) e **bagni** a sostegno dei poveri villaggi della zona. In estate la temperatura arriva anche ai 45°C e la situazione diventa drammatica anche in campo sanitario. Ricordiamo che la somma necessaria per la realizzazione di un pozzo è di **500 euro** e di un bagno di **250 euro**. Con l'inaugurazione e l'apertura dell'Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DELLA MAMMA DELL'AMORE" nel villaggio di Morampally Banjara, dopo aver parlato con il Vescovo, l'associazione propone di "adottare a distanza" i bambini qui ricoverati (tutti sieropositivi o malati di AIDS) proprio per sostenere le spese di gestione, l'assistenza e le cure. Per ogni bambino sostenuto sarà richiesto un contributo annuale di almeno **190 euro**.



Ospedale di Khammam

PER AIUTARE E SOSTENERE LE OASI IN ITALIA

ASSOCIAZIONE OASI MAMMA DELL'AMORE ONLUS - ETS

tramite c/c bancario cod. IBAN **IT12H0306909606100000129057**

cod. BIC per bon. dall'estero **BCITITMM**

c/c postale **22634679**

Ricordiamo che ogni donazione all'associazione è detraibile dalle tasse al 30%

Progetto "KIT SALVAVITA"

Nessun bambino al mondo dovrebbe provare la sofferenza della fame, della sete, l'agonia di una pancia vuota. Eppure succede: il futuro di tanti bambini come questi che si sono presentati nelle nostre strutture in Africa è appeso ad un filo. Grazie alla donazione di **60 euro** con un "kit salvavita" garantiremo ad ogni bambino malnutrito, preso in carico nelle nostre strutture, il servizio completo socio-sanitario.

Progetto POZZI e BAGNI in India

Chi desidera può sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poveri villaggi di Khammam in India. Vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro**. Per la realizzazione di servizi igienici per le famiglie che ne sono prive, il progetto è in corso di realizzazione e può essere sostenuto con un contributo di **250 euro**.

Progetto ADOZIONI a DISTANZA

Attraverso la nostra Associazione puoi adottare a distanza un bambino che vive nelle missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un'adozione a distanza è di **190 euro**. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda contattandoci.

Progetto FAMIGLIE con DISAGIO

Con l'Associazione Oasi Mamma dell'Amore onlus, chi desidera può sostenere le famiglie disagiate che sosteniamo settimanalmente donando l'equivalente di un buono spesa (da **20 euro**) che permette l'acquisto di generi alimentari di prima necessità.



COMUNIONE DEI SANTI!

“Dopo ciò, apparve una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all’Agnello, avvolti in vesti candide, e portavano palme nelle mani. Uno dei vegliardi allora si rivolse a me e disse: “Quelli che sono vestiti di bianco, chi sono e donde vengono?”. Gli risposi: “Signore mio, tu lo sai”. E lui: “Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell’Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo santuario e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro. Non avranno più fame, né avranno più sete, né li colpirà il sole, né arsura di sorta, perché l’Agnello che sta in mezzo al trono sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio tergerà ogni lacrima dai loro occhi”. (Ap 7, 9.13-17)

Cari lettori, i Santi, nella nostra religione, sono un esempio per tutti noi che desideriamo seguire il Vangelo soprattutto nell’amore al prossimo, sono modelli da imitare, testimoni veri dell’amore di Cristo. Siamo tutti in cammino verso la santità nella nostra vita e anche la Mamma dell’Amore ce lo ricorda nei Suoi Messaggi di cui vogliamo riportarne alcuni: parole che non passano, che non invecchiano, perle preziose da leggere, meditare e mettere in pratica. Buon cammino a tutti.

“Ecco amati figli, **ricordatevi anche dei vostri Santi protettori**”. (26 dicembre 1994)

“Ecco figlioli, **con gli angeli e i Santi** diciamo a Gesù con il cuore: Gesù ti amo! Gesù, ti amo! Gesù, ti amo!”. (18 febbraio 1995)

“Dio, figli, vi ha messo accanto **i Santi protettori** San Giuda Taddeo, San Luigi Gonzaga, Santa Maria Goretti, San Domenico Savio, San Giovanni Bosco, San Giovanni Battista, San Giovanni Evangelista, San Elisabetta, Santa Teresa, San Giuseppe e tutti i Santi di Dio”. (26 febbraio 1995)

“Ecco che insieme a San Giuda Taddeo, **sono qui con me tutti i Santi**, qui con me vi sono i vostri fratelli che vi hanno preceduto e godono della luce di Dio... Ecco figli cari, **i Santi, un esempio, voi seguite l’esempio dei Santi, sono vostri fratelli che durante il loro cammino sulla terra hanno voluto tendere la mano a Dio**”. (26 ottobre 1995)

“Ma figli cari, è tempo di vivere le vostre scelte, è tempo di seguire l’esempio dei Santi, **si figlioli, i Santi vostri fratelli che vi hanno preceduto su questa terra e che ora godono della luce di Dio**, godono assieme Angeli e agli Arcangeli della meravigliosa luce di Dio, del Paradiso. Sì, figli cari, voi iniziate già su questa terra ad essere sorridenti, perché il paradiso è fatto da tanti tantissimi sorridenti”. (1° novembre 1995)

“Che scenda, su ovunque voi lo desideriate, la benedizione mia, la benedizione della **Regina di tutti i Santi**”. (31 ottobre 1996)

“E allora impegnatevi, Io vi sono accanto, **avete accanto tutti i Santi Protettori** e sono qui con Me, questa sera, in questa casa, San Giuda Taddeo, San Luigi dei Gonzaga, Santa Maria Goretti, San Giovanni Bosco, San Giovanni Battista, sono qui i vostri defunti che vi hanno preceduto e che godono della luce di Dio, ci sono qui quei Ministri di Dio che sono già Santi nei confronti dell’Altissimo, che sono pregati da voi, quei Santi che avevano nel proprio corpo, come ha il mio strumento, una parte della passione di Cristo Gesù”. (16 novembre 1996)

“Per volere dell’Onnipotente, prendo sotto il mio manto, oggi, giorno di sabato, tante anime che in questi giorni si sono spenti ed insieme al ministro di Dio, che gode della luce del Padre, porto in cielo tanti vostri fratelli, parenti e amici: **sono i Santi ed insieme combattono con voi nella Gloria e per la Gloria**”. (26 luglio 1997)

“Figli amati, **prendete l’esempio dei Santi**, i quali erano uomini come voi. Quanti vostri riuscirete a lenire le pene dell’umanità e del mondo. Quanti vostri fratelli, ancora oggi, prendono l’esempio del Cristo, si mettono sulla strada della preghiera e si avvicinano alla santità”. (26 agosto 1997)

“Figli amati, **seguite l’esempio dei martiri e dei Santi**: hanno testimoniato il Re, hanno testimoniato il Re dei Re, hanno testimoniato il Re della Storia, stanno testimoniando il Re dei Re fino all’effusione del loro sangue”. (26 novembre 1997)

“Figli, il mondo non vuole più accettare Dio. Altri, i falsi idoli, hanno preso il posto di Dio, ma questi saranno i tempi in cui **Dio invierà i suoi Santi** e i suoi Angeli per sconfiggere le forze del male”. (31 dicembre 1998)

“Giungo in questi luoghi che hanno dato grandi Santi alla Chiesa, grandi esempi all’umanità, grandi testimoni di Cristo. Figli imitateli, **imitateli questi grandi Santi**”. (10 aprile 1999)

“Benedico tutto ciò che desiderate Io abbia a benedire e **benedico questa terra, questa terra che ha donato grandi Santi, grandi esempi all’umanità intera**”. (17 agosto 1999)

“Figli diletta, i vostri fratelli, i vostri fratelli protettori, **i Santi protettori vi sono accanto** insieme a tutte le anime dei vostri fratelli defunti; insieme, fate parte di questo grande esercito, l’esercito dell’amore... e desidero che si fortifichi; **vi desidero tutti Santi figli**”. (7 novembre 1999)

“**Fate tesoro, figli, della testimonianza dei Santi e dei martiri**, loro hanno dato tutto: il loro cuore, il loro corpo, i loro pensieri per il trionfo di Dio e del Suo Regno”. (29 giugno 2000, dai messaggi quotidiani)

“Dal cielo sono scesa con i vostri **Santi protettori, con gli Arcangeli, gli Angeli** per raccogliere le vostre preghiere e portarle al trono dell’Altissimo”. (16 settembre 2000)

“In queste terre benedette, figli miei, **insieme ai Santi e ai Martiri che qui hanno versato il loro sangue per Gesù vi benedico di cuore e vi copro con il mio manto**”. (24 settembre 2000)

“Figlioli miei cari ed amati, giungo nuovamente in queste terre che **hanno conosciuto grandi Santi** e grandi esempi di fede e di preghiera”. (1° ottobre 2000)

“Con i vostri Santi protettori e con le anime che godono della luce di Dio, vi benedico”. (24 ottobre 2004)

“Amati figli, **i cori dei Santi e dei Martiri della Santa Chiesa di Dio vegliano e guardano su di voi**, questo avviene dai tempi più antichi della storia e in questi tempi si domandano: Perché non difendete la vostra fede? Figli miei, trasformate la vostra vita e siate preghiera, sì, figli miei, pregate ed impegnatevi, **vi desidero tutti Santi**”. (23 ottobre 2005)

“Vi benedico di cuore e **vi esorto a guardare ai Santi**, loro siano per voi modelli per giungere alla perfezione e alla santità”. (26 aprile 2009)

“Figli miei, amate la fede e testimoniatala in ogni attimo. **Avete avuto in queste terre l’esempio di tanti Santi e martiri**, vedete Sant’Alessandro, venne torturato e ucciso per non aver rinunciato alla propria fede cristiana, anche voi siate araldi e difensori della fede”. (26 agosto 2012)

“**I Santi ed i Beati siano per voi esempio da imitare** per giungere alla perfezione”. (28 ottobre 2014, dai messaggi quotidiani)

“Figli, per volere di Dio porterò tante anime in Paradiso... sì, proprio domani primo sabato del mese... **Tanti nuovi Santi che dal Cielo intercedono per voi**”. (31 ottobre 2014, dai messaggi quotidiani)

“Figli, **seguite l’esempio dei Santi, vuol dire vivere il Vangelo!** Ecco la strada per diventare Santi, seguire il Vangelo di Gesù sempre e in ogni cosa riflettere della sua luce”. (5 settembre 2016, dai messaggi quotidiani)

“Nella vostra vita spesso volte **avete camminato o vissuto vicino a Santi e non ve ne siete accorti**”. (1° novembre 2018, dai messaggi quotidiani)

BUON SAMARITANO OGGI...



Domenica 27 ottobre, al termine dell’incontro avvenuto a Paratico, il fondatore di “Oasi” **Marco** ha consegnato alla presenza di numerose persone, simbolicamente ma con tanta riconoscenza e con parole veramente di gratitudine, alla signora **Marianne W.** del **Lussemburgo** copia dei libri in lingua *francese e tedesco* di cui ella ne ha curato la traduzione. Il libro in questione, che può essere richiesto alla nostra associazione, è il **“Buon Samaritano oggi...”** di cui Marco ne è stato l’autore.

IL RICORDO DEI NOSTRI DEFUNTI

Il 2 di novembre, commemorazione dei defunti, abbiamo ricordato i nostri cari che hanno terminato la loro vita terrena per iniziare quella eterna con il Signore. Affidandoli tutti alla Sua Divina Misericordia, le associazioni in questo mese ricordano in particolare modo tutti coloro che hanno conosciuto, amato e servito l'Opera, tutti i benefattori, tutti coloro che hanno sostenuto i progetti in vario modo esercitando quella carità alla quale Gesù stesso ci richiama nel Vangelo. Riposino in pace e, dal Cielo, continuino ad aiutarci e a sostenere con la loro incessante preghiera le opere volute da Maria!

Preghiera a Maria per le Anime

*O Vergine Maria,
pietà di quelle anime che ti hanno amata e
ti hanno servita nelle opere dedicate agli
ammalati e ai più poveri della terra.*

*O Vergine Maria,
ricordati delle anime che non hanno alcuno
sulla terra che pensa a loro.*

*Degnatevi, o buona Madre,
abbassare su quelle abbandonate
uno sguardo di pietà.*

*O Vergine Maria,
rivolgeti per noi al Misericordioso Gesù
e dai loro il riposo eterno.*

MATERIALE RELIGIOSO

IL MATERIALE PUÒ ESSERE SPEDITO

* Abbiamo a disposizione per chi desidera le **corone del Santo Rosario** sia in **legno d'ulivo** che quelle con la **medaglia** raffigurante la Mamma dell'Amore e il Sacro Cuore di Gesù.

* Sono sempre in distribuzione i **libri**:

“**Preghiamo il Santo Rosario con la Mamma dell'Amore**”, utile per la preghiera di gruppo e singola;

“**Meditiamo il Santo Rosario**” con stralci utili per la meditazione tratti dai messaggi della Madonna;

“**Meditiamo il Santo Rosario Misteri della Luce**” con stralci tratti dai messaggi della Madonna;

“**La Via Crucis**” con meditazioni tratte dai messaggi della Mamma dell'Amore e frasi pronunciate da Gesù a S. Faustina Kowalska.

“**La Mamma dell'Amore ai suoi figli...**”: **primo, secondo, terzo e quarto volume**. È la raccolta completa di tutti i messaggi dall'anno 1994 al 2008.

* Un libretto dal titolo “**Paratico - ultimi appelli dal cielo**” che contiene i **messaggi quotidiani** ricevuti da Marco dall'anno 2017 al 2014.

* Libro con la storia delle apparizioni e alcuni messaggi in lingua francese “**Paratico - Ultimes appels du Ciel**”.

* Libro intervista al veggente: “**Paratico le Apparizioni della Mamma dell'Amore**”, Edizioni Segno.

* Libretti della collana “**Le Perle della Mamma dell'Amore**” con:

1° volume “**Segni, conversioni, testimonianze e guarigioni**”

2° volume “**I Dieci Comandamenti**”

3° volume “**La potenza della preghiera**”

4° volume “**La Mamma dell'Amore parla ai Sacerdoti**”

5° volume “**La Mamma dell'Amore mi parla, io vi riferisco**”.

* Libretto sulle virtù teologali “**Fede, Speranza e Carità**” nei messaggi.

* Sono sempre in distribuzione le **statue** del Sacro Cuore di Gesù e dell'Apostolo San Giuda Taddeo (nostro Santo Protettore) alte cm 20. Sono a disposizione di tutti i pellegrini le nuove statue della Mamma dell'Amore, alte cm 30, dipinte a mano.

* Sono in distribuzione le **medagliette e le spille** con l'immagine della Mamma dell'Amore.

* Sono in distribuzione le **croci** benedette ed esorcizzate con la medaglia di San Benedetto. Sono disponibili di tre tipi: legno e metallo (cm 8), metallo smaltato (cm 6) e metallo smaltato (cm 3).

* Sono a disposizione **immaginette** di vario tipo con varie preghiere.

* È a disposizione il **DVD** con il filmato degli incontri di preghiera, testimonianze, intervista a Marco e momenti dell'apparizione

GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

NOVEMBRE

* **Domenica 24 a PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Sempre in sede alle **ore 15** l'incontro di preghiera. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

DICEMBRE

* L'incontro dell'8 dicembre a **MILANO**, di cui si era data informazione nei precedenti numeri, è stato posticipato con data da definirsi.

* **Giovedì 26 a PARATICO (Brescia)** alle **ore 15** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del **SANTO ROSARIO** davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Alle **ore 15:30** sarà celebrata la **SANTA MESSA** annuale aperta a tutti con un ricordo particolare per i nostri soci e benefattori viventi e defunti.

GENNAIO 2025

* **Domenica 26 a PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Sempre in sede alle **ore 15** l'incontro di preghiera. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

FEBBRAIO 2025

* **Domenica 23 a PARATICO (Brescia)** alle **ore 14** apertura ed accoglienza dei pellegrini in via Gorizia n. 30 e recita del Santo Rosario davanti alla statua della Mamma dell'Amore. Sempre in sede alle **ore 15** l'incontro di preghiera. Alle **ore 18** recita del Santo Rosario di ringraziamento in Chiesa Parrocchiale e alle **18:30** Santa Messa.

AVVISO

Informiamo che Marco risponde abitualmente al telefono dell'associazione (al numero 333 3045028) SOLO il lunedì dalle 10 alle 12. Sempre il lunedì riceve presso la sede di Oasi a Paratico le persone che hanno bisogno di parlare con lui (va preso appuntamento chiamando). La segreteria associativa è aperta per le vostre telefonate o per le vostre visite alla sede il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle ore 12.

Potete sempre contattare in questi orari l'ufficio al numero 035 913403

SANTE MESSE nelle MISSIONI

Attraverso l'associazione L'Opera della Mamma dell'Amore chi desidera può far celebrare Sante Messe secondo le proprie intenzioni: per i cari defunti o per i viventi. Le intenzioni delle Sante Messe, con rispettive offerte (almeno 15 euro ogni intenzione), quest'anno le invieremo ai **Sacerdoti delle Diocesi in Africa** per aiutare i missionari, le loro opere e le parrocchie.



L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE (mensile distribuito gratuitamente)

Direttore Responsabile **Laura Leonardi**
hanno collaborato alcuni amici dell'Associazione
Redazione in via Gorizia, 30 in Paratico (Bs)
Questo numero è stato chiuso il **29.10.2024**
Autorizzazione del Tribunale di Brescia
N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito dall'associazione
L'Opera della Mamma dell'Amore
casella postale n. 56 - via Gorizia, 30
25030 Paratico (Brescia) Italia
Stampato da **Arti Grafiche Faiv**
Castelli Calepio (Bergamo)